



L'EDITORIALE N. 25, AGOSTO 2025

Il primo contratto dei dirigenti: la storia scritta da DirPolPen

Dopo anni di attesa, promesse disattese e speranze spesso frustrate, oggi possiamo affermarlo con orgoglio: il contratto per i dirigenti del comparto sicurezza è finalmente realtà.

È una pagina di storia, non solo per il nostro ordinamento, ma per l'intero Paese. Un passaggio epocale per la dirigenza della Polizia Penitenziaria, e un traguardo che porta la firma di DirPolPen, unica associazione di categoria nata, cresciuta e affermata proprio per difendere i diritti della classe dirigente del Corpo.

Il riconoscimento dell'area negoziale autonoma per i dirigenti, prevista dal d.lgs. 95/2017 e poi estesa anche alle Forze Armate, era rimasta lettera morta per troppo tempo. L'assenza di attuazione aveva generato sconforto e amarezza in una classe dirigente che, pur consapevole del proprio ruolo strategico, si è sentita a lungo ignorata. Mentre il resto del pubblico impiego firmava due contratti, i dirigenti della sicurezza rimanevano esclusi da ogni riconoscimento economico e normativo.

Ma DirPolPen ha resistito. Ha lavorato in silenzio, costruendo passo dopo passo una piattaforma programmatica solida, visione e proposta!

[Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria - Sindacato dirigenti del Corpo](#)

segreteria@dirpolpen.it
[pec: dirigenti@dirpolpen.it](mailto:dirigenti@dirpolpen.it)



È il nostro progetto fondativo, redatto nel 2022, che oggi prende vita. Quel documento è stato come gettare le fondamenta di una casa in attesa di essere abitata. Oggi possiamo dire che molte delle nostre idee sono diventate realtà. E ciò che oggi c'è, noi lo avevamo già immaginato e scritto.

Con la sigla del contratto per i due trienni 2018-2020 e 2021-2023, avvenuto il 6 agosto 2025, alla presenza dei Ministri e dei Sottosegretari del comparto sicurezza, il Governo Meloni ha rispettato l'impegno assunto: ha acceso i riflettori su una categoria troppo a lungo invisibile. Ma non è solo una firma. È la nascita di un nuovo ruolo per DirPolPen, che da oggi, assume ufficialmente lo status di firmataria di contratto pubblico.

Per una associazione di categoria, ancorché la più rappresentativa, questo significa una rivoluzione istituzionale. Significa partecipare attivamente al tavolo delle trattative, influenzare le scelte normative, esercitare le prerogative sindacali in modo pieno e autonomo. Significa non dover più bussare alle porte altrui per far valere le istanze della dirigenza del Corpo. Da oggi DirPolPen entra nella stanza dove si decide. E lo fa con la forza della rappresentanza, della competenza e della visione.

È il primo contratto dell'area dirigenziale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

È il primo contratto firmato da una rappresentanza sindacale autonoma, non affiliata ad alcuna confederazione.

[Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria - Sindacato dirigenti del Corpo](#)

segreteria@dirpolpen.it
[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



È il primo contratto siglato da una donna rappresentante sindacale per le forze di polizia.

E tutto questo è stato possibile grazie a un cambio di passo radicale del Governo e della non comune lungimiranza del Sottosegretario alla Giustizia con delega alla Polizia penitenziaria, Delmastro.

A loro va il nostro sentito e sincero ringraziamento: perché non si sono limitati a promettere, hanno agito.

Hanno restituito dignità ad una classe dirigente fondamentale per il buon funzionamento dello Stato.

Hanno avuto il coraggio di rompere un silenzio decennale e di portare a compimento ciò che altri avevano lasciato incompiuto.

I contenuti del contratto sono importanti:

- ❖ riconoscimento di indennità accessorie aggiornate;
- ❖ estensione di istituti normativi da troppo tempo richiesti;
- ❖ elementi una tantum per i due trienni 2018–2020 / 2021-2023;
- ❖ avvio del riconoscimento delle prerogative sindacali dell'area dirigenziale, da sempre una battaglia di DirPolPen.

Ma ciò che più conta è il valore politico e simbolico di questa firma: da oggi nessuno potrà più ignorare il ruolo dei dirigenti del Corpo.

DirPolPen continuerà a battersi per una diversa cultura del dirigente. Perché no, il dirigente non è un agente che presidia un reparto. È il regista

[Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria - Sindacato dirigenti del Corpo](#)

segreteria@dirpolpen.it
[pec: dirigenti@dirpolpen.it](mailto:dirigenti@dirpolpen.it)



dell'intero sistema, il comandante che guida e coordina, colui che scrive le rotte, non chi rema.

Il carcere non ha bisogno solo di muscoli: ha bisogno di visione, di strategie, di guida.

Per questo non possiamo più accettare la cultura della “carcerizzazione” del dirigente. La sicurezza è un diritto, ma anche un dovere intelligente. E il dirigente è colui che ne garantisce l'equilibrio.

Oggi celebriamo una conquista che non è solo sindacale, ma culturale. Abbiamo rotto un silenzio durato troppo a lungo. Abbiamo ridato voce, ruolo e dignità a chi tiene insieme sicurezza e diritti, regole e umanità.

Il primo contratto è la prova che cambiare si può, se ci si crede davvero.

E da oggi DirPolPen non sarà più solo la voce della dirigenza: è la firma. È la presenza. È la guida.

Non è un punto di arrivo, è la partenza del nostro nuovo cammino.

Perché – come in ogni grande cambiamento – quando finalmente si mette il piede sulla terra promessa, si capisce che non è stato un sogno, ma la realtà conquistata con coraggio.

Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia
Penitenziaria - Sindacato dirigenti del Corpo

segreteria@dirpolpen.it
[pec: dirgentipolpen@legalmail.it](mailto:pec.dirgentipolpen@legalmail.it)